

L'ORDINE DEI MEDICI

## «Non solo opere edilizie Meno cooperative e molto più personale»

«Il bilancio dell'Usl? Il risultato è positivo, al netto delle carenze di personale». Commenta così **Giovanni Leoni**, presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Venezia, i numeri snocciolati dal direttore generale Edgardo Contato, lo scorso giovedì. «La difficoltà nel ricambio generazionale è una costante, ma si spera che nel futuro oltre all'attenzione per la parte edilizia ci sia anche quella legata alla parte umana, al personale».

Sul tavolo di Contato, infatti, non mancano i progetti per le grandi opere, tra cui dieci case di comunità. Sono proprio queste a impensierire Leoni, ma anche i sindacati e i cittadini che temono di diventare dei palazzi vuoti. Per la direzione sanitaria, «Queste strutture permettono di fare sinergia con i dipendenti, adottando una politica di redistribuzione delle risorse».

Eppure, le risorse sono già poche e in difficoltà, come ribadito anche da Leoni. «Il problema è nazionale, serve risolverlo lì» continua, per poi aggiungere: «certo, a livello di Regione e Usl si può fare molto per migliorare le condizioni dei lavoratori sanitari e dei pazienti». Un esempio? «Ridurre al minimo il ricorso alle cooperative esterne, ai gettonisti».

Risolvere la situazione legata al personale permetterebbe di intervenire in maniera indiretta anche sulle liste d'attesa, altro cruccio della sanità, perché molto spesso le lungaggini sono dovute anche alla presenza di pochi medici che garantiscono determinate prestazioni e visite. «Un cane che si morde la coda, insomma» conclude Leoni, non mancando di ricordare che, di certo, i tanti sottofinanziamenti da parte dello Stato non aiutano a risolvere i problemi. —

M.D.





Giovanni Leoni